

**Il caso**

**Tiscali sale del 20%  
per le voci di  
un ritorno di Soru**

■ Dopo giornate molto difficili, Tiscali prende fiato in piazza Affari e recupera nettamente terreno.

Ieri il titolo della società di internet ha strappato in Borsa e ha chiuso la seduta con un guadagno che sfiora il 20% sulle voci di un rientro in azienda del fondatore Renato Soru. L'imprenditore sardo, editore anche dell'Unità, da tempo è lontano dalla guida del suo gruppo per gli impegni politici, prima come governatore della regione Sardegna e poi come candidato alle elezioni.

Il titolo, dopo aver seguito l'andamento del listino per buona parte della giornata, si è impennato nel pomeriggio ed è andato in asta di volatilità, dove è rimasto fino alla chiusura. Il rialzo finale è stato pari al 19,7% con un prezzo finale di 0,29 euro.

«C'è l'idea che Soru torni a guidare la società, visto l'esito delle elezioni in Sardegna», sottolinea un operatore che cita peraltro anche voci secondo le quali potrebbero ripartire le trattative per vendere le attività inglesi. Nei giorni scorsi il titolo Tiscali era stato duramente penalizzato dalla fine delle trattative proprio con Bskyb per la vendita delle attività britanniche.

0,38 euro per azione, in calo rispetto a 0,43 euro distribuito l'anno precedente. «Il gruppo conferma l'obiettivo di consolidare sui mercati core le proprie quote di mercato. Pur mantenendo una politica di forte attenzione e controllo sui costi e sugli investimenti televisivi, continuerà a supportare i propri progetti di sviluppo principalmente

**LA DURA LEGGE DEI NUMERI**

**Il gruppo di Cologno Monzese ha chiuso l'anno con un utile netto di 459 milioni di euro, in calo rispetto ai 506,8 milioni del 2007. Il dividendo sarà di 0,38 euro per azione.**

te concentrati, in Italia, nel settore della televisione a pagamento e nelle azioni orientate a presidiare al meglio la transizione al digitale terrestre». Ed ancora: «Nel 2008 gli ascolti televisivi delle reti Mediaset confermano la leadership nazionale del gruppo nelle fasce orarie del target commerciale». ♦

**Amianto: la Camera  
boccia gli incentivi  
ai pensionati di Genova**



Genova I pensionati protestano contro la mancate promesse del governo

**Dichiarati inammissibili i cinque emendamenti al decreto, che avrebbero dovuto sbloccare le pensioni degli ex dipendenti dell'Ansaldo, esposti all'amianto, e degli ex dipendenti del Consorzio del porto.**

**NEDO CANETTI**

ROMA  
economia@unita.it

Tante promesse, nessuna mantenuta. Nuovamente beffati i pensionati genovesi colpiti dall'amianto. Sono stati, infatti, ieri, alla Camera, dichiarati inammissibili i cinque emendamenti al decreto sugli incentivi, che avrebbero dovuto sbloccare le pensioni degli ex dipendenti dell'Ansaldo di Genova, esposti all'amianto, e degli ex dipendenti del Cap (Consorzio del porto) della stessa città, i cui assegni sono stati rivisti al ribasso. Uguale sorte, la proposta aveva avuto, nel corso dell'esame del provvedimento al Senato.

La notizia è giunta nel capoluogo ligure, proprio mentre un migliaio di pensionati stava richiedendo, con un corteo per le strade cittadine ed una manifestazione di fronte alla prefettura, la soluzione dell'annosa vicenda.

**VERGOGNA**

«È un'autentica vergogna -ha commentato Ubaldo Benvenuti, presi-

dente Pd della commissione bilancio del Consiglio regionale ligure- non si possono prendere in giro centinaia di lavoratori, ai quali viene messa in discussione la pensione». «Se il governo -ha proseguito- vuole sul serio risolvere il problema può tranquillamente farlo, facendo seguito alle reiterate rassicurazioni ai lavoratori, che avrebbero dovuto star tranquilli, perché tutto sarebbe stato risolto; basterebbe un decreto», tra i tanti che dall'esecutivo vengono sfoati.

**ALLARME**

Di grave allarme, ha parlato il presidente della regione, Claudio Burlando, che ha immediatamente contattato telefonicamente il Presidente della Camera, Gianfranco Fini, per cercare di trovare una soluzione definitiva. «La situazione è grave -ha segnalato- e si rischia anche un gesto drammatico, perché queste persone sono al limite dell'esasperazione: per ben tre volte era stato detto loro che la questione era risolta». La regione chiede un atto autonomo e specifico del governo, un immediato decreto d'urgenza da approvare venerdì nel Consiglio dei ministri.

«Sarebbe però necessario -suggerisce Burlando- annunciarlo al più presto: non è immaginabile che tanti lavoratori restino senza pensione per l'insipienza, direi il dilettantismo del governo». ♦

**Affari**

EURO/DOLLARO: 1,2942

<b>MIBTEL</b> 11.558 -0,61%	<b>S&amp;PMIB</b> 14.082 -0,54%
-----------------------------------	---------------------------------------

**LUCCHINI**

**Stop altoforno**

■ Produzione dimezzata per la mancanza di ordinativi, l'altoforno delle acciaierie Lucchini, a Piombino, resterà chiuso per due mesi, dal 1° luglio fino al 31 agosto.

**SUPERENALOTTO**

**In crescita**

■ A febbraio il comparto giochi ha raccolto 4,1 miliardi con una crescita del 7,9% rispetto al febbraio 2008. L'incremento maggiore è quello del Superenalotto, che cresce del 40,3%.

**NOKIA**

**Nuovi tagli**

■ Nokia, il numero uno mondiale dei telefoni cellulari, taglierà 1.700 posti di lavoro nel mondo nell'ambito di un progetto di riduzione dei costi che già prevede la riduzione di 1.000 posti.

**CIOCCOLATO**

**Crisi amara**

■ Lindt ha annunciato che gli obiettivi 2009 non saranno raggiunti. La crisi economica sta rallentando i consumi di cioccolato e nel 2009 le vendite aumenteranno del 2-5%, al di sotto dell'obiettivo del 6-8%.

**CREDITO VALTELLINESE**

**In crescita**

■ Il Credito valtellinese batte la crisi e chiude l'esercizio 2008 con utile netto in crescita del 17,26% a 100,6 milioni. I proventi operativi salgono del 13,2% a 767,8 milioni con margine di interesse a 533 milioni (+19,5%).

**SNAM RETE GAS**

**Più capitale**

■ L'assemblea degli azionisti di Snam Rete Gas ha dato il via libera all'aumento di capitale nell'ambito dell'operazione di finanziamento per l'acquisto del 100% di Stogit e di Italgas.